D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 26 agosto 2019 - n. 12253
Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità aL P.G.T. comunale, con ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente, realizzazione del nodo interscambio e interventi di completamento a funzione direzionale in comune di Cinisello Balsamo (MI). Approvazione ai sensi del d.m. 161/2012 della modifica sostanziale al piano di utilizzo approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, come aggiornato con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018 e con d.d.u.o. n. 4341 del 29 marzo 2019. Esecutore: Patrimonio Real Estate s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.m. 161/2012 – la modifica sostanziale del «Piano di Utilizzo» precedentemente approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016 e successivamente aggiornato con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018 e con d.d.u.o. n. 4341 del 29 marzo 2019, come da elaborati progettuali depositati dalla Società «Patrimonio Real Estate s.p.a.» e dalla Società «Immobiliare Cave Sabbia di Trezzano s.r.l.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) con specifico riferimento ai siti di destino
   - «Seratoni Cava s.r.l.», presso l'ambito estrattivo A.T.E.g1, in Comune di Castano Primo (MI);
   - «Cava di Zibido s.r.l.», presso l'A.T.E.g31 in Comune di Zibido San Giacomo – Loc. C.na Giuseppina (MI);
   - «Cave R.P.R. Sabbie, Ghiaie, Pietrischetti S.p.a.» presso l'ambito estrattivo A.T.E.g20, in Comune di Trucazzano (MI);

   rilevato che tali Società, conformemente alla normativa regionale di settore, hanno provveduto a presentare, entro la scadenza del Piano Cave della Città Metropolitana di Milano – 30 giugno 2019 – formale istanza di proroga dei propri titoli autorizzativi, ad oggi in corso di istruttoria, non si ritengono assentibili tali destini rilevato che non risulta soddisfatto il criterio di cui alla lett. b) dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006 relativamente alla «certezza del riutilizzo» dei materiali da scavo, posto che non è possibile definire a priori i procedimenti finalizzato al rilascio delle citate proroghe, poste in capo ad altra Amministrazione;

b) l'aggiornamento al P.d.U approvato con il presente decreto è efficace dalla data sua di pubblicazione sul BURL, data dalla quale decorrono altresì gli anni di durata residuali rispetto agli 8 originariamente previsti; ai sensi dell'art. 12 del d.m. 161/2012, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;

c) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.m. 161/2012 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 8, comma 2 del decreto medesimo;

d) di dare altresì atto che il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 161/2012, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto;

e) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:
- Patrimonio Real Estate s.p.a. – Esecutore;
- Mirage s.r.l.;
- Bonanno s.r.l.;
- Seratoni Cava s.r.l.;
- Cava di Zibido s.r.l.;
- Cave R.P.R. Sabbie, Ghiaie, Pietrischetti s.p.a.;
- Orobica Inerti s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Bergamo;
- Comune di Cinisello Balsamo;
- Comune di Segrate;
- Comune di Castano Primo;
- Comune di Zibido San Giacomo;
- Comune di Trucazzano;
- Comune di Osio Sopra;
- ARPA Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti